

Conto corrente con la posta

IL PROGRESSO

Il progresso è la legge del mondo.

G. MAZZINI

Scopo del progresso è il bene del maggior numero.

C. CANTÙ

ABBUONAMENTO ANNUO

In città L. 1, 50
Fuori di Montalcino . . . 2, 00
Un numero separato . . . cent. 5
Id. arretrato od espresso 10

Gli abbonamenti hanno principio con la prima domenica di ciascun mese.

Lettere e manoscritti non si restituiscono e se inspidi, si cestinano.

Si pubblicano rassegne sul libri ed opuscoli che pervengono alla direzione.

Per avvisi, o inserzioni in genere prezzo eccezionale da convenirsi.

**DIREZIONE
E AMMINISTRAZIONE**
Via Donnoli N. 21

Si pubblica la prima e la terza domenica d'ogni mese

Off. Zanichelli

MEMORANDUM

A quegli abbonati che sono ancora in debito coll'Amministrazione, rammentiamo che il prezzo d'associazione al nostro periodico deve essere pagato anticipatamente, e quindi li invitiamo a mettersi in regola al più presto. Il mezzo più semplice e spicciatissimo per far ciò è la cartolina-vaglia.

Presso l'Amministrazione del nostro giornale si accettano annunci per la terza e quarta pagina a prezzi modicissimi.

L'AGITAZIONE ISTRIANA

L'ordinanza del governo austriaco, con la quale è stato imposto alle popolazioni istriane di sostituire la lingua slava al patrio idioma, ha provocato, come era facile immaginare, grandi manifestazioni di protesta da parte di quelle forti e generose popolazioni.

Anche in Italia - la madre patria - l'atto inconsulto e prepotente del gabinetto di Vienna ha suscitato un grido di indignazione; tanto che, da ogni parte della Penisola medesima, s'inviano agli Istriani indirizzi di simpatia, per la lotta che essi eroicamente sostengono a difesa del principio di nazionalità.

Noi, pur dissentendo da coloro che reclamano l'intervento rumoroso dell'Italia ufficiale, mandiamo una parola d'incoraggiamento ai nostri fratelli, offesi nei loro sentimenti più cari, molestati nel pacifico possesso della loro lingua e delle loro tradizioni: o, come manifestazione di solidarietà verso di loro, aderiamo con tutto l'animo al nobile manifesto che si va coprendo di firme in tutta l'Italia, e che qui testualmente riproduciamo:

Italiani!
« Dalle rive dell'Adriatico, il mare nostro,

che vide un giorno tanto splendore di gloria italiana, e non ha ricordo recente che di sventure e di onte, giunge il lamento lungo ed il grido di riscossa degli Istriani audacemente provocati ed offesi. Si vuole strappare le memorie di Venezia e di Roma dalle fronti dei palazzi vetusti e delle basiliche, dal cuore e dal carattere dei cittadini; si contende ai fratelli e si insidia qualche cosa di più sacro della libertà, di più invocato del pane la favella, il pensiero, la tradizione, il costume. Saremo dinanzi a tale spettacolo immemori di noi, della storia, del nostro dovere, della dignità di nazione? Ci lasceremo indifferenti cacciare per sempre di là dove un giorno tenemmo lo scettro e trovammo la viva sorgente di ogni nostra prosperità e floridezza? I tempi volgono scuri, la decadenza morale e politica risponde alla depressione economica, ma non è ancora distrutta la fibra italiana. Ai fratelli, che combattono per i loro focolari e per noi diamo garanzia che il nostro pensiero è con loro, confortiamoli con la solidarietà dei propositi e degli affetti.

E l'esempio di gagliardia, di abnegazione, di fede, che essi ci mandano, valga a rincorare gli sfiduciati, a ravvivare fra noi la fiamma dell'ideale, il sentimento della patria, la coscienza dei suoi doveri e dei suoi destini! »

LA DIREZIONE

IL LAVORO MANUALE EDUCATIVO

È una questione che s'agita da vari anni, della quale si occuparono e si occupano i più valenti pedagogisti; ma ancora non possiamo dire di esser giunti alla soluzione del grande problema: *se e come possa introdursi il lavoro manuale nelle scuole elementari.*

Delle parole se ne son dette molte, specie nelle ultime conferenze pedagogiche, dove, in alcuni luoghi, si votò contro l'introduzione del lavoro manuale, ritenendolo dannoso nelle con-

dizioni attuali delle nostre scuole. Altre assemblee invece votarono favorevolmente al nuovo fattore di educazione, salutandolo quale rigeneratore della scuola moderna, un eccellente correttivo del sopracarico intellettuale, l'unico elemento che può avvicinar la scuola alla pratica della vita, favorendo lo sviluppo delle varie attitudini.

Ma nell'insieme la causa del lavoro educativo sembra guadagnar terreno, e mano mano, diminuirà pure il numero degli oppositori, quando, dalle teorie sia possibile scendere nel campo della pratica. Come si può infatti giudicare della bontà d'una cosa senza averla veduta, diremmo quasi senza averne una perfetta conoscenza?...

In Italia si fecero e si vanno facendo vari tentativi; ma fin qui l'unica scuola vera e propria di lavoro manuale educativo è quella sorta in Ripatransone per opera del Cav. Emidio Consorti, che con immensi sacrifici e con rara fermezza di propositi lavorò e lavora sempre indefessamente pel trionfo di questo ideale.

Da sei anni accorrono a questa scuola maestri, direttori ed ispettori d'ogni parte d'Italia, o in qualità di frequentanti il corso, o in qualità di visitatori intelligenti, e tutti vi escono colla persuasione che quel ramo di coltura saggiamente introdotto nella scuola primaria, compenetrato coll'insegnamento, sia un vero lavoro educativo a base pedagogica, conforme ai principi fondamentali dell'educazione formale.

L'on. Ministro della P. I. visitando di recente quella Scuola Normale di lavoro educativo, penetrato del concetto vero al quale è informata, fu lieto di affermare che quel ramo di pedagogia

oltre un efficace mezzo educativo, potera ritenersi anche l'abecedario libero dell'arte industriale, e, giunto in Assisi, vagheggiando una meta posta al di là dei confini della scuola, si compiacque di uscire in questa lode: *A Ripatransone intravidi il futuro progresso delle nostre industrie.*

Ciò non significa peraltro che si debba rendere le nostre scuole altrettanto officine, ma l'insegnamento di speciali generi di lavoro adatti all'età e alla forza fisica degli alunni, ricrea il loro spirito, è efficace rimedio alla vita sedentaria, ispira nell'animo l'amore al lavoro, all'ordine, all'esattezza, educa le facoltà riflessive o percettive, visive e tattili al gusto delle forme e si presta mirabilmente a rendere l'istruzione più facile e più accetta alle masse, che apprezzano le istituzioni in ragione dei benefici che ne ritraggono. Ma per convincerli di tutto ciò è mestieri vederla la prova. *Facta et non verba* (1) e il Governo, le Provincie, i Comuni e le famiglie assecondino ed aiutino gli esperimenti che i maestri di buona volontà fanno facendo nelle loro scuole.

G. BARNI

(1) Siamo lieti di annunziare che, a cominciare da quest'anno scolastico, il Lavoro Manuale a scopo educativo e didattico sarà introdotto nelle classi quarta e quinta delle nostre scuole maschili per opera del bravo prof. Giovanni Barni, allievo della scuola Consorti, ma solato per tre generi di Applicazioni Froebelianne, Plastica e Cartonggio.

Fratanto, mentre diamo lode al Municipio che incoraggia l'opera del prolett. Barni, opera diretta a rendere l'aggiornamento, utile e proficua l'educazione popolare, stimiamo nostro dovere rivolgere un caldo appello alla cittadinanza, affinché voglia dare all'egregio e valoroso maestro tutti quegli aiuti morali e materiali, che valgano a porlo in grado di poter introdurre, fra non molto, anche il lavoro del legno o del ferro.

(N. d. D.)

UN'IDEA SBAGLIATA

Sebbene i nostri padri coscritti riconoscano da lungo tempo la grande, imprescindibile necessità di dare a Montalcino l'acqua ed una buona conserva per il ghiaccio, non che di rendere più comoda e meglio praticabile la strada di Castelnuovo Abate, tuttavia non pare ancora che dalle parole si voglia passare ai fatti, a causa dicesi delle non floride condizioni economiche del Comune.

Orbene, premesso che noi non intendiamo di muovere censura a chicchessia, di fare contro gli amministratori comunali un'opposizione che allo stato delle cose sarebbe fuor di luogo, inutile affatto, ci sentiamo tratti a rivolgere questa domanda: se le condizioni finanziarie del nostro Comune non sono floride, perchè si è voluto costruire un cimitero diremmo quasi monumentale?

Bh, via, giova convenirne: è stata un'idea

dea assolutamente sbagliata quella di aver voluto attuare per la costruzione del cimitero un progetto dispendiosissimo. A parer nostro dovevasi fare un cimitero decoroso, sì, ma modesto per modo che non avesse recato al bilancio comunale un aggravio troppo sensibile. Così si sarebbero economizzate parecchie migliaia di lire o con queste avremmo potuto far fronte, almeno in parte, agli urgenti bisogni che ha la città nostra.

Ma ormai, lo ripetiamo, ogni recriminazione è inutile.

Ragioni igieniche esigono che sia provveduto presto all'acqua e alla ghiacciaia; come è addirittura necessario che la strada per Castelnuovo Abate venga una buona volta sistemata. Conseguentemente chiediamo che d'ora innanzi si facciano le maggiori possibili economie, compatibili s'intende col decoro della città, e che non si impieghino ad usi differenti le somme che da qualche anno vengono prevedute per soddisfare ai bisogni anzidetti.

PER GLI AGRICOLTORI

CONCORSO A PREMIO

Uno degli inconvenienti gravi, cui va incontro la coltivazione del grano, è quello del diradarsi allorchè è seminato in trifoglio o medicaio rotto.

Studiare le cause di ciò e suggerirne i rimedi è, senza dubbio, opera utile; ma poiché la questione è abbastanza complessa e richiede lo studio e il consiglio di molti, l'*Italia agricola* (giornale, che si pubblica a Piacenza, via S. Niccolò n. 14) ha ritenuto conveniente aprire un concorso col seguente

PROGRAMMA

È bandito dal giornale l'*Italia agricola* un concorso a premio fra gli agricoltori e gli studiosi di cose agronomiche che sappiano DARE RAGIONE DEL DIRADAMENTO A CUI VA SOGGETTO IL GRANO ALLORCHÈ È COLTIVATO IN TRIFOGLIAIO O MEDICIAIO ROTTO, o suggerire METODI DI FACILE ED ECONOMICA APPLICAZIONE CHE VALGANO AD IMPEDIRE IL DIRADAMENTO MEDESIMO.

Chiunque può prender parte al concorso. I manoscritti dovranno essere mandati alla Direzione dell'*Italia agricola* in Piacenza non più tardi del 30 aprile 1895, e potranno esser distinti con un motto. In questo caso occorrerà che in altra busta suggellata, o distinta col motto, sia il nome del concorrente.

Una commissione, la di cui nomina verrà deferita al Consiglio amministrativo della *Federazione italiana dei Concorsi agrari*, deciderà sul merito del sistema proposto.

L'*Italia agricola* pubblicherà le relazioni che saranno ritenute di maggior pregio.

Il premio consisterà nella somma di lire 200 o in un oggetto artistico di egual valore, a piacimento del concorrente.

Nel prossimo numero parleremo del nostro Spedale di S. Maria della Croce.



Nella chiesa di S. Pietro trovasi un quadro che è attribuito al Sodoma.

Desidereremmo che un dipinto così prezioso venisse trasportato alla Pinacoteca comunale, ove sarebbe conservato con maggior cura, per cui ci rivolgiamo all'on. sindaco, cav. avv. Giuseppe Angelini, affinché voglia esaudire i nostri desideri, che sono pur quelli di tutta la cittadinanza.

Unione cooperativa di consumo. — Rammentiamo che per oggi, a ore 2, nel locale delle Scuole maschili, è convocata l'assemblea generale dei soci.

All'ordine del giorno sono iscritti affari di non lieve importanza; per cui necessita che i soci intervengano numerosi alla detta riunione.

A proposito della nomina, alla quale si procederà oggi, del Bilanciere ci si permetta fare questa osservazione.

Sappiamo che ogni tre o sei mesi - salvo errore - i libri d'amministrazione debbono esser presentati all'autorità giudiziaria. E facile quindi comprendere come sia assolutamente necessario avere un Bilanciere che sappia almeno qualcosa di contabilità, affinché in detti libri non si riscontrino irregolarità o inesattezze. Ora, chi può dare affidamento che tali inesattezze non si verifichino ove la carica di Bilanciere cadesse sull'unico concorrente, che è, *matematicamente parlando*, una nullità perfetta?

Ci pensino i soci.

R. Confraternita di Misericordia. — Il conto finanziario per l'esercizio 1893 di questo pio istituto venne approvato dalla Giunta provinciale amministrativa di Siena nell'adunanza del 19 ottobre decorso.

Detto conto si riassume nelle cifre seguenti:

PARTE PRIMA

Entrate ordinarie

Rendite di capitali impiegati nel debito pubblico dello Stato	L. 26,04
Interessi di crediti ipotecari	> 24,00
Interessi di capitali depositati al Monte dei Paschi	> 492,48
Interessi di capitali depositati alla Banca di sconto e depositi e alla Cassa di risparmio postale	> 38,14
Retratto dalle tasse di fratellanza	> 518,12
TOTALE	L. 1098,78

Entrate straordinarie

Oblazioni a contanti provenienti dalla questua in chiesa e in città	L. 117,86
Oblazioni a generi ridotte a contanti	> 47,10
Tasse per trasporti funebri dei non fratelli o per la concessione	

Rapporto	L. 161,96
del panno di gala	» 427,00
Offerte volontarie per uffici di requiem ecc.	» 28,11
Rimborsi di tasse sui terreni venduti al Comune locale ecc.	» 33,05
TOTALE	L. 653,12
RIEPILOGO: Entrate ordinarie	» 1098,78
Entrate straordinarie	» 653,12
Totale gen. della parte prima	L. 1751,90

MOVIMENTO DI CAPITALI

Rinvesimento di porzione di residuo di cassa degli Esercizi precedenti	L. 800,00
--	-----------

PARTE SECONDA

Spese ordinarie

Imposte e sovrimposte	L. 57,09
Soddisfazione d'obblighi in ba- sa a pii legati	L. 96,88
Soddisfazione d'obblighi verso i fratelli infermi e defunti	» 262,58
Paga agli impiegati e salariati	» 348,10
Paga e gratificazione ai por- tantini	» 264,70
Remunerazione al Cappellano per associazione di defunti al ci- mitero	» 28,56
Pensione temporanea alla ve- dova Fiaschi	» 60,00
Mantenimento del fabbricato	» 6,00
Provvista del vestiario e man- tenimento della mobilia e bian- cheria	» 60,50
Sussidi ai fratelli poveri	» 37,00

TOTALE L. 1221,41

Spese straordinarie

Acquisto di nuovi mobili	L. 22,60
Spese amministrative, cioè di stampa, bolli, posta ecc.	» 80,90
Remunerazione ai questuanti	» 10,08
Spese di culto	» 26,14

TOTALE L. 148,72

RIEPILOGO: Spese ordinarie L. 1221,41
Spese straordinarie » 148,72

Totale gen. della parte seconda L. 1370,13

MOVIMENTO DI CAPITALI

Acquisto di rendita L. 935,20

RIEPILOGO:

ENTRATA compresi il fondo di cassa e
residui attivi degli esercizi precedenti in
lire 500, non che il movimento di capitali
in lire 800 — L. 3130,28

USCITA compreso il movimen-
to di capitali in lire 935,20 » 2305,33

AVANZO DI CASSA al 31 Di-
cembre 1893 L. 824,95

Una visita gradita. — Nella se-
ra del 4 di questo mese giunse fra noi il
maestro Ernesto Del-Chiaro, che durante i
tredici anni di sua dimora in Montalcino
fece riportare al nostro Corpo musicale, di

cui era Direttore, successi addirittura bril-
lanti, splendissimi.

Il simpatico e valoroso maestro ebbe af-
fettuose accoglienze dal sig. Ariodante Ta-
rozzi (attuale maestro della Banda) e da
parecchie altre persone.

Ripartì per Civitella di Romagna nella
mattina del giorno 7.

Non è vero. — La voce, che il *Pro-
gresso* propugnerà, a suo tempo, che dal
Comune sia nuovamente dato in appalto il
dazio consumo, è destituita di ogni fonda-
mento.

Noi siamo *recisamente contrari* a certi
appalti, e ciò per molteplici considerazioni,
che ci offriranno tema di un lungo e vibra-
tissimo articolo per uno dei prossimi numeri
del giornale.

Al Mattatoio comunale. — Nel-
la notte dal 2 al 3 di questo mese venne
introdotta un bove nel Mattatoio comunale
ed ivi macellato subito.

Circa le 9 del mattino la carne fu visi-
tata dal Veterinario che la riconobbe sana e
quindi venne bollata e portata nei pubblici
macelli di Mario Luciani e di Mariano Far-
netani. Nello stesso giorno però cadde il so-
spetto che la carne fosse infetta; per cui
venne dato ordine di sequestraria. Se il se-
questro non avvenne si fu perchè la carne
era già esaurita.

A ritenere infetta la carne medesima
concorsero varie circostanze, fra le quali
quella di aver macellato il bove *di notte*,
contrariamente all'articolo 2 del Regolamen-
to per i macelli pubblici, articolo che dice:
*Le macellazioni non possono cominciare
prima del sorgere del sole, e devono esse-
re compiute al suo tramonto.*

Sappiamo che l'on. Giunta comunale, al
seguito di questo fatto, intende prendere
una misura disciplinare verso tutti coloro
che risulteranno responsabili; e farà bene,
perchè si tratta di un fatto gravissimo ri-
spetto alla sanità pubblica.

Dal canto nostro promettiamo di pubbli-
care nel prossimo numero del giornale i
nomi di tutti i responsabili, *senza usar ri-
guardo a chicchessia*, e di annunziare in pa-
ri tempo le punizioni che verranno inflitte
ai medesimi e che saranno, giova crederlo,
severe, tali insomma da fare buona impres-
sione nella cittadinanza giustamente indi-
gnata.

Il bove fu pagato 125 lire!!!

Alla nostra Pretura sarà dis-
cussa, sabato prossimo, la causa penale fra
Berni Ferdinando e Giuseppe Petrini.

Il primo ha per difensore l'avv. Enrico
Falaschi, l'altro il nostro egregio concittadi-
no, avv. Angelo Galassi, che attualmente
risiede in Firenze.

Bollettino demografico. — Nel
3.° trimestre 1894 nel Comune di Montal-
cino si sono verificate 65 nascite, 13 matri-
moni e 38 morti di cui:

Per bronchite 1 — nefrite 2 — croup
2 — erisipela 2 — perniciosa 2 — catarro
senile 1 — infiammazione intestinale 1 —
febbri gastriche 4 — catarro intestinale 5 —

catarro bronchiale 1 — enterite 3 — pilo-
ro 1 — incompleto sviluppo 3 — tubercolo-
si 1 — canero alla vescica 1 — fleotifo 1
— angina 1 — atresia 1 — eclampsia 1
— emorragia cerebrale 1 — tabe mesente-
rina 2 — apoplezia cerebrale 1.

FARMACIA BACCIARELLI

MONTALCINO

PIAZZA MARGHERITA

Presso questa farmacia trovansi
medicinali e generi di drogheria D'OT-
TIMA QUALITÀ E A PREZZO RI-
BASSATO, e cioè: — Acque minerali
Nazionali ed Estere - Acqua Collalli
a cent. 45 - Alhermens - Rhum -
Marsala - Cognac - Elisir stomatico
di china - Cioccolata sopraffina di
propria fabbricazione - Confetti - Dro-
ghe per Vermouth - Polvere ed Ac-
qua aromatizzata per pulire, tener
bianchissimi i denti e fortificare le
gengive - Acqua di chinina per i ca-
pelli - Saponi profumati e medicinali
Cipria profumata - Chinino.

Rammentiamo che il sig. Umberto
Scarpis pratica una sensibilissima di-
minuzione di prezzo su ogni ricetta
che gli sia presentata dai soci dell'*U-
nione Operaia* o della *Società conso-
relli*.

Inutile dire che questi vantaggi so-
no estesi anche ai soci che dimorano in
Torrenieri, a S. Angelo e a Castelnuo-
vo Abate.

DEPOSITO DI POLVERE PIRICA

MONTALCINO

Torello Lardori tiene un
buon assortimento di polvere di sua fab-
bricazione. È altresì fornito di altre
qualità di polveri più raffinate come il
tipo Fossano N. 1. 2. 3., e la comune
Milano, la F. B., la Francese e la Ca-
nister in fiaschette.

Per acquisto rivolgersi al predotto
sig. *Lardori Torello*.

ADOLFO TENPERINI Direttore

VITALIANO CIACCI, Gerente-responsabile

Montalcino — Tip. Donboli

COLLALLI PRESSO MONTALCINO

ACQUA ALCALINA NATURALE

Quest' Acqua è l' unica da subentrare per l' uso alle rinomate acque di Vichy — Celestins & Hauteriv — dichiarata da tutte le autorità Mediche come solo rimedio per le affezioni dei RENI, della VESCICA, della RENELLA, CALCOLI, GOTTA, DIABETE, ALBUMINARIA, nonché nelle malattie del fegato e della milza, nelle debolezze e catarro di stomaco, e catarro vescicale.

Agli Ill.mi Sigg. Medici-Chirurghi rivolgiamo in special modo le più vive raccomandazioni, perchè si compiaciano sperimentare l' acqua **COLLALLI** della quale potranno verificare l' importanza, o riconoscere la sorprendente efficacia.

FERRARECCIA CARTIGLIANI - SIENA

PIAZZA PICCOLOMINI — VIA RICASOLI — PIAZZA TOLOMEI

Caloriferi e Stufe dei migliori sistemi — Fornelli a petrolio e spirito — Fornelli con serbatoio d' acqua — Scaldamani, scaldapiedi, scaldaletto a brace ed acqua calda — Stoviglie stagnate e smaltate — Posateria — Seltzogeni — Girarrosti — Macinacaffè — Caffettiere d' ogni sistema — Irrigatorii — Enteroclistmi — Casse forti da murare — Forni da famiglia — Ferri da stirare — Vassoi — Piombini da imballaggio — Rubinetteria — Articoli per fabbri, falegnami, calzolari, valigiarri stagnari e muratori — Pesce e misure — Munizioni e Capsule — Miccia — Siepe artificiale.

CARTA DI PAGLIA

L. 25 a Quintale

Si vende in Montalcino alla Tipografia Donnoli — Pronta Cassa

R. EDUCATORIO FEMMINILE DI MONTALCINO

Grazie alle intelligenti cure della Commissione amministratrice, questo vetusto Istituto, largamente sussidiato dal Governo del Re, ha ora così bene ripreso le sue tradizioni e vive d' una vita florida e rigogliosa.

È provvisto di locali spaziosi e bene arieggiati, di un vasto giardino esposto a mezzogiorno. Fornisce cibi eccellenti e vini spiusiti del luogo.

Qui vi le convittrici, previa l' annua retta di lire 300, ricevono da una brava Direttrice e abili Maestre di grado superiore l' istruzione delle cinque classi elementari, della complementare e del corso preparatorio alle Scuole Normali: ricevono pure l' insegnamento del canto e del ballo; e possono apprendere la musica mercè una tenue corrispondenza mensile.

Questo R. Educatorio può considerarsi uno dei migliori istituti del Regno non solo per l' insegnamento efficace che vi s' impartisce ma ben anco per il clima saluberrimo della città, che è posta sopra una ridente collina.

Per programmi, schiarimenti ecc., rivolgersi al Presidente dell' istituto medesimo, sig. Giovanni Capitani.

CARTA DELLE FERROVIE

dei Telegrafi, dei Tramways a vapore
e delle Acque navigabili d' Italia

disegnata e riprodotta da L. THOISE del R. Istituto Geografico di Firenze alla scala di 1 : 1 000 000

4 fogli - Grandezza complessiva della Carta 1,25 X 1,05

Sciolta Lire 4.

Montata sopra tela e bastoni L. 10

DEPOSITO presso la TIPOGRAFIA DONNOLI — MONTALCINO